

**MERIDAUNIA SOC. CONS. A.R.L.****Bilancio di esercizio al 31-12-2020**

<b>Dati anagrafici</b>	
<b>Sede in</b>	BOVINO (FG)
<b>Codice Fiscale</b>	02303810713
<b>Numero Rea</b>	FG209617
<b>P.I.</b>	02303810713
<b>Capitale Sociale Euro</b>	149.640
<b>Settore di attività prevalente (ATECO)</b>	829999
<b>Società in liquidazione</b>	no
<b>Società con socio unico</b>	no
<b>Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento</b>	no

# Stato patrimoniale

	31-12-2020	31-12-2019
<b>Stato patrimoniale</b>		
<b>Attivo</b>		
<b>B) Immobilizzazioni</b>		
I - Immobilizzazioni immateriali	20.385	23.865
II - Immobilizzazioni materiali	148.713	231.789
III - Immobilizzazioni finanziarie	16.033	16.033
Totale immobilizzazioni (B)	185.131	271.687
<b>C) Attivo circolante</b>		
<b>II - Crediti</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo	133.918	171.499
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.353.644	1.184.019
Totale crediti	1.487.562	1.355.518
IV - Disponibilità liquide	186.511	315.793
Totale attivo circolante (C)	1.674.073	1.671.311
D) Ratei e risconti	55.707	42.017
Totale attivo	1.914.911	1.985.015
<b>Passivo</b>		
<b>A) Patrimonio netto</b>		
I - Capitale	149.640	149.640
IV - Riserva legale	2.362	2.362
V - Riserve statutarie	190.597	190.597
VI - Altre riserve	(3)	41.783
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(72)	-
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	1.576	(41.859)
Totale patrimonio netto	344.100	342.523
B) Fondi per rischi e oneri	65.000	-
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	74.413	78.691
<b>D) Debiti</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo	315.762	365.687
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.114.684	1.197.079
Totale debiti	1.430.446	1.562.766
E) Ratei e risconti	952	1.035
Totale passivo	1.914.911	1.985.015

## Conto economico

**31-12-2020 31-12-2019**

Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	3.374	23.355
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	798.043	947.305
altri	63.508	53.983
Totale altri ricavi e proventi	861.551	1.001.288
Totale valore della produzione	864.925	1.024.643
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	12.111	6.621
7) per servizi	428.610	506.859
8) per godimento di beni di terzi	1.650	1.700
9) per il personale		
a) salari e stipendi	164.448	145.858
b) oneri sociali	49.180	47.674
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	28.242	46.883
c) trattamento di fine rapporto	13.196	13.025
d) trattamento di quiescenza e simili	0	0
e) altri costi	12.046	33.858
Totale costi per il personale	241.870	240.415
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	90.386	259.383
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	7.986	159.169
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	82.400	100.214
Totale ammortamenti e svalutazioni	90.386	259.383
12) accantonamenti per rischi	65.000	-
14) oneri diversi di gestione	10.190	46.075
Totale costi della produzione	846.817	1.061.053
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	18.108	36.410
C) Proventi e oneri finanziari		
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	7.754	5.449
Totale interessi e altri oneri finanziari	7.754	5.449
17-bis) utili e perdite su cambi	310	-
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(8.062)	(5.449)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	10.046	(41.859)
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	8.470	-
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	8.470	-
21) Utile (perdita) dell'esercizio	1.576	(41.859)

# Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2020

## Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci,

il presente bilancio di esercizio chiuso al 31.12.2020 si chiude con un utile di esercizio pari ad euro 1.576,00.

Struttura e contenuto del bilancio d'esercizio

Il presente bilancio di esercizio è stato redatto in conformità alle norme civilistiche e fiscali ed è costituito:

- dallo stato patrimoniale (compilato in conformità allo schema ed ai criteri previsti dagli artt. 2424 e 2424 bis c.c.);
- dal conto economico (compilato in conformità allo schema ed ai criteri previsti dagli artt. 2425 e 2425 bis c.c.);
- dalla presente nota integrativa (compilata in conformità all'art. 2427 e 2427 bis c.c.)

Dal momento che, ricorrendone i presupposti, si è optato per la redazione del bilancio in forma abbreviata ai sensi e per gli effetti dell'art. 2435 bis del Codice Civile, lo Stato Patrimoniale comprende solo le voci contrassegnate nell'art. 2424 con lettere maiuscole e con numeri romani, con le ulteriori separate indicazioni, previste per le voci C) II) dell'attivo e D) del passivo.

Per le voci B.I - Immobilizzazioni immateriali e B.II - Immobilizzazioni materiali dello Stato patrimoniale, non è più richiesta l'indicazione esplicita degli ammortamenti e delle svalutazioni.

Il conto economico è stato compilato in conformità allo schema ed ai criteri previsti dagli artt. 2425 e 2425 bis c.c.

Sempre in virtù dell'applicazione dell'art. 2435 bis c.c., la nota integrativa fornisce le indicazioni richieste dal c.1 dell'art. 2427 c.c., numeri 1), 2), 6), 8), 9), 13); 15), 16), 22-bis), 22-ter), 22-quater), 22-sexies) e dall'art. 2427-bis c.c., numero 1.

Ordine di esposizione

Nella presente Nota integrativa le informazioni sulle voci di Stato patrimoniale e Conto economico sono esposte secondo l'ordine delle voci nei rispettivi schemi (art. 2427 c. 2 c.c. e OIC n. 12). Il testo della presente nota integrativa viene redatto nel rispetto della nuova classificazione, così come recepito nella nuova tassonomia.

La nota integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi ed in taluni casi un'integrazione dei dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dall'art. 2427 c.c., da altre disposizioni del decreto legislativo n. 127/1991 o da altre leggi in materia societaria.

Inoltre vengono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Nel presente documento non è stato effettuato alcun raggruppamento o alcuna omissione nelle voci previste dagli schemi obbligatori ex articoli 2424 e 2425 del Codice civile, fatto salvo che per quelle precedute da numeri arabi o lettere minuscole, omesse in quanto non movimentate nell'importo in entrambi gli esercizi inclusi nel presente bilancio e comunque presumibilmente non rilevanti anche nei prossimi esercizi, con riferimento al settore specifico di attività e alla oggettiva realtà operativa della società, oltre che in ossequio al disposto dell'OIC 12 punto 16).

La nota integrativa, come lo stato patrimoniale e il conto economico, è stata redatta in unità di euro, senza cifre decimali, come previsto dall'articolo 16, comma 8, Dlgs n. 213/98 e dall'articolo 2423, comma 5 del Codice Civile, secondo le seguenti modalità:

lo Stato patrimoniale e il Conto economico sono predisposti in unità di euro; il passaggio dai dati contabili, espressi in centesimi di euro, ai dati di bilancio, espressi in unità, è avvenuto mediante un arrotondamento, per eccesso o per difetto, in linea con quanto previsto dal Regolamento (Ce), applicato alle voci che già non rappresentassero somme o differenze di altri valori di bilancio.

La quadratura dei prospetti di bilancio, conseguente al suddetto passaggio, è stata realizzata allocando i differenziali dello Stato patrimoniale nella posta contabile, denominata "Varie altre riserve", iscritta nella voce "AVI) Altre riserve", e quelli del Conto economico, alternativamente, in "A05) Altri ricavi e proventi" o in "B14) Oneri diversi di gestione" senza influenzare pertanto il risultato di esercizio e consentendo di mantenere la quadratura dei prospetti di bilancio (così come previsto anche nella Circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 106/E/2001).

I dati della Nota integrativa sono parimenti espressi in unità di euro e, con riguardo ai prospetti e alle tabelle ivi contenuti, in considerazione dei differenziali di arrotondamento, si è provveduto a inserire apposite integrazioni ove richiesto da esigenze di quadratura dei saldi iniziali e finali con quelli risultanti dallo Stato patrimoniale e dal Conto economico.

Attività della società

La nostra società ha svolto la propria attività nel settore dello sviluppo rurale dove opera in qualità di Gruppo di Azione Locale. Persegue finalità di interesse pubblico e non ha fini di lucro, in coerenza con le finalità consortili istituzionali e quale configurazione giuridica del gruppo di azione locale; è costituita per l'attuazione, in generale, di strategie di sviluppo locale, ed ha come scopo prioritario la valorizzazione del territorio ricompreso nei confini amministrativi dei comuni aderenti, attraverso la promozione, valorizzazione ed il sostegno dei fattori di sviluppo economico, sociali ed occupazionali entro l'area geografica dei Monti Dauni e del Comune di Lucera (FG). Nell'ambito della nuova

programmazione comunitaria 2014-2020, il GAL Meridaunia ha avviato una strategia di sviluppo locale partecipativo (CLLD, acronimo di Community Led Local Development) per incoraggiare la popolazione a prendere parte al processo di sviluppo locale attraverso l'analisi della situazione, dei relativi fabbisogni e delle proposte migliorative. L'obiettivo generale del Piano di Azione Locale (PAL) è "Mantenere sui luoghi le persone" ovvero contribuire a fermare l'abbandono e lo spopolamento del territorio, in particolare rafforzando il tessuto economico dell'area e creando nuova occupazione, lavorando lungo due direttrici di sviluppo: agricoltura mediante l'implementazione e turismo sostenibile. Il PAL "Monti Dauni" 2014-2020 approvato con Determinazione della AdG PSR Puglia n. 178 del 13/09/17, è uno strumento di pianificazione integrata di interventi di sviluppo Locale ed è uno strumento plurifondo cioè a valere sulle risorse del FEASR (Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale) e (FESR - Fondo europeo di sviluppo regionale). Il volume delle risorse previste trova capienza nella Programmazione 2014-2020 della Regione Puglia e comprende anche le risorse attivate grazie alla Strategia Nazionale Aree Interne (SNAI). Ai sensi dell'art. 2428 si segnala che l'attività viene svolta nelle sedi operative di Bovino (FG), di Lucera presso l'Urban Center (FG), di Troia presso il Centro del Gusto dei Monti Dauni (FG) e di Candela presso l'Incubatore di imprese (FG). Inoltre, nel corso dell'anno 2020 la società ha avviato la realizzazione di 6 progetti nella programmazione 2014-2021 a valere sul programma Erasmus + e, gestiti da altrettante partnership composte, in totale, da 40 partner provenienti da 16 Paesi Europei e che in totale sono destinatari di un budget complessivo di 1,5 milioni di euro (in media 250.000 euro a progetto). I temi dei progetti vanno dal turismo, alla formazione di piccoli agricoltori, dalla promozione del ruolo della donna nel mondo del lavoro, al trasferimento di competenze digitali ai lavoratori fragili. I progetti nell'ambito del programma Erasmus sono: progetto AGATA, progetto DIGITAL PUSH, progetto PEAK, progetto ESCAPE2, progetto SHINE, progetto SSUE.

Criteri di valutazione

Il bilancio di esercizio è stato redatto nell'osservanza delle disposizioni di leggi vigenti, interpretate ed integrate dai principi contabili di riferimento in Italia emanati dall'OIC.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività dell'azienda.

I criteri di classificazione e di valutazione utilizzati nella formazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2020 non si discostano dai medesimi utilizzati nei precedenti esercizi, come richiesto dall'art. 2423 bis c.c.

I criteri di valutazione applicati per la redazione del presente bilancio di esercizio sono tutti conformi al disposto dell'articolo 2426 del Codice civile.

Non vi sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadono sotto più voci dello schema.

Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciute dopo la chiusura dello stesso.

Si dà atto che nel corso dell'esercizio non sono stati erogati crediti, né sono state prestate garanzie a favore dei membri del Consiglio di amministrazione, come pure non ne esistono al termine dello stesso.

Con specifico riferimento alle singole poste che compongono lo stato patrimoniale ed il conto economico, Vi esponiamo, nelle sezioni seguenti, i criteri di valutazione applicati, integrati con prospetti di movimentazione che riportano le principali variazioni intervenute nell'esercizio appena concluso e le consistenze finali.

## Principi di redazione

Principi di redazione - Al fine di redigere il bilancio con chiarezza e fornire una rappresentazione veritiera e corretta della

situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico, conformemente al disposto dell'articolo 2423 bis del Codice Civile, si è provveduto a:

- valutare le singole voci secondo prudenza ed in previsione di una normale continuità aziendale;
- includere i soli utili effettivamente realizzati nel corso dell'esercizio;
- determinare i proventi ed i costi nel rispetto della competenza temporale, ed indipendentemente dalla loro manifestazione finanziaria;
- comprendere tutti i rischi e le perdite di competenza, anche se divenuti noti dopo la conclusione dell'esercizio;
- considerare distintamente, ai fini della relativa valutazione, gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci del bilancio;
- mantenere immutati i criteri di valutazione adottati rispetto al precedente esercizio.

Sono stati altresì rispettati i seguenti postulati di bilancio di cui all'OIC 11 par. 15:

- a) prudenza;
- b) prospettiva della continuità aziendale;
- c) rappresentazione sostanziale;
- d) competenza;
- e) costanza nei criteri di valutazione;
- f) rilevanza;
- g) comparabilità

Prospettiva della continuità aziendale

Per quanto concerne tale principio, la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuità aziendale e quindi tenendo conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante, destinato, almeno per un prevedibile arco di tempo futuro (12 mesi dalla data di riferimento di chiusura del bilancio),

alla produzione di reddito.

Nella valutazione prospettica circa il presupposto della continuità aziendale, nonostante lo stato di emergenza sanitaria Covid 19 dichiarato anche per l'anno 2020 non sono emerse significative incertezze. Né sono state individuate ragionevoli alternative alla cessazione dell'attività. DECRETO LEGISLATIVO 139/2015

A seguito del recepimento della Direttiva 2013/34/UE, attuata con il decreto legislativo 18 agosto 2015, n. 139 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 205 del 4 settembre 2015, i criteri di valutazione, i principi generali del bilancio, gli schemi di bilancio e i documenti da cui lo stesso è costituito sono allineati con le disposizioni comunitarie.

Le modifiche introdotte dal D.Lgs. n. 139/15, in recepimento della Direttiva n. 34/13, hanno interessato numerosi aspetti del presente bilancio d'esercizio e precisamente:

Principi di redazione del bilancio (postulato della rilevanza)

Per la redazione del presente bilancio, ai sensi dell'artt. 2423 del codice civile, non occorre rispettare gli obblighi previsti in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa di bilancio quando gli effetti della loro inosservanza sono irrilevanti ai fini della rappresentazione veritiera e corretta.

Principi di redazione del bilancio (postulato della sostanza economica)

Ai sensi del rinnovato art. 2423-bis del codice civile, gli eventi ed i fatti di gestione sono stati rilevati sulla base dell'oro sostanza economica e non sulla base degli aspetti meramente formali.

## **Nota integrativa abbreviata, attivo**

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

I valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale sono stati valutati secondo quanto previsto dall'articolo 2426 del codice civile e in conformità ai principi contabili nazionali. Nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

### **Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti**

La società non è interessata all'informazione in esame in quanto i soci hanno versato interamente il capitale sociale.

### **Immobilizzazioni**

**IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI - Criteri di valutazione adottati** - Le immobilizzazioni immateriali risultano iscritte in bilancio al costo di acquisto o di realizzazione, comprensivo dei relativi oneri accessori. Le spese pluriennali sono state capitalizzate solo a condizione che potessero essere "recuperate" grazie alla redditività futura dell'impresa e nei limiti di questa. Se in esercizi successivi a quello di capitalizzazione venisse meno detta condizione, si provvederebbe a svalutare l'immobilizzazione. Le spese di impianto e di ampliamento sono iscritte in base al criterio del costo di acquisizione effettivamente sostenuto, inclusivo degli oneri accessori vengono ammortizzate nell'arco di cinque anni.

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o spesa; in particolare nel corso del presente esercizio sono stati riclassificati i costi sostenuti per la ristrutturazione, l'ampliamento e la manutenzione straordinaria delle sedi operative di Bovino, Troia e Lucera. Riduzioni di valore di immobilizzazioni immateriali Si precisa, in primo luogo, come tutte le immobilizzazioni immateriali siano state sottoposte al processo d'ammortamento.

Per quanto concerne la "prevedibile durata economica utile" si rimanda a quanto illustrato in merito ai criteri di valutazione adottati. **IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI - Criteri di valutazione adottati** - Le immobilizzazioni materiali sono

iscritte in bilancio secondo il criterio generale del costo di acquisizione, comprensivo degli oneri accessori e degli eventuali altri oneri sostenuti per porre i beni nelle condizioni di utilità per l'impresa, oltre a costi indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene. Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzazione dei beni. In relazione al metodo di ammortamento adottato per assicurare una razionale e sistematica imputazione del valore del cespite sulla durata economica, è stato assunto il metodo delle quote costanti, per il quale si è reputato che le aliquote ordinarie di ammortamento di cui al D.M.31 dicembre 1988 ben rappresentino i criteri sopra descritti. Così come ritenuto accettabile dal principio contabile nazionale n.16, in luogo del "ragguaglio a giorni" della quota di ammortamento nel primo esercizio di vita utile del cespite, è stata convenzionalmente dimezzata la quota di ammortamento ordinaria, in considerazione del fatto che lo scostamento che ne deriva non è significativo, e mantiene su di un piano di rigorosa sistematicità l'impostazione del processo di ammortamento. L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali caratterizzate da un utilizzo limitato nel tempo è calcolato in base al criterio della residua possibilità di utilizzo, tenuto conto del deterioramento fisico e della obsolescenza tecnologica dei beni, nonché delle politiche di manutenzione e dei piani aziendali di sostituzione dei cespiti. Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, gli eventuali termini contrattuali alla durata dell'utilizzo ecc. I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente a conto economico. Le spese "incrementative" sono state eventualmente computate sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero infine di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato a conto economico. I beni di valore unitario inferiore a € 516,46 sono interamente ammortizzati nell'esercizio di acquisizione in considerazione della loro scarsa utilità futura. I contributi sono rilevati in bilancio secondo il principio della competenza economica solo al momento in cui esiste la certezza dell'erogazione da parte dell'ente emittente. I contributi in conto capitale vengono iscritti a riduzione del costo delle immobilizzazioni a cui riferiscono. I contributi in conto esercizio vengono iscritti al conto economico. Riduzioni di valore di immobilizzazioni materiali Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione verrà corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi

verranno meno i presupposti della svalutazione sarà ripristinato il valore originario. Non si evidenzia, per l'esercizio in esame, la necessità di operare svalutazioni ex articolo 2426, primo comma, n. 3, del Codice civile, eccedenti l'ammortamento prestabilito. Macchinari, attrezzature, impianti e stigliatura I macchinari e attrezzature, nonché i mobili e gli arredi, impianti e stigliatura sono iscritti in base al costo di acquisto, incrementato dei dazi sulla importazione, delle spese di trasporto e dei compensi relativi al montaggio ed alla posa in opera dei cespiti. Operazioni di locazione finanziaria Con riferimento alla previsione contenuta nell'articolo 2427, n. 22, del Codice civile, la società non è stata interessata da operazioni di locazione finanziaria. IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE - Criteri adottati - La nostra

società possiede delle partecipazioni in società controllate e/o collegate che rappresentano delle vere e proprie immobilizzazioni finanziarie. Tale immobilizzazioni sono valutate al loro costo di acquisizione. Il costo viene ridotto per perdite durevoli di valore nel caso in cui le partecipate abbiano sostenuto perdite e non siano prevedibili, nell'immediato futuro, utili di entità tale da assorbire le perdite sostenute; il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della svalutazione effettuata. Non si rilevano differenze positive significative tra tale valore e quello corrispondente alla frazione di patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio dell'impresa partecipata. I dividendi sono contabilizzati per competenza nell'esercizio in cui vengono deliberati. Le immobilizzazioni finanziarie, iscritte a costo storico e relativi oneri accessori ai sensi del disposto dell'articolo 2426 del Codice sono costituite da: - quota di € 15000,00 della società IDEA SRL costituita nel corso dell'anno 2012 dove la nostra società detiene il 100% del capitale sociale; - quota detenuta nel capitale sociale della società consortile mista per azioni denominata "Patto Verde". Il valore complessivo della partecipazione ammonta a € 1.033,00. Valore delle immobilizzazioni finanziarie Informazioni relative al "fair value" delle immobilizzazioni finanziarie La società non ha iscritto in bilancio immobilizzazioni finanziarie ad un valore superiore al loro "fair value".

## Movimenti delle immobilizzazioni

Le modifiche apportate all'art. 2435-bis del codice civile hanno determinato i seguenti cambiamenti nella modalità espositiva:

- per le voci B.I (immobilizzazioni immateriali) e B.II (immobilizzazioni materiali) dello Stato patrimoniale, non è più richiesta l'indicazione esplicita degli ammortamenti e delle svalutazioni. Si indicano pertanto di seguito, i movimenti intervenuti nelle immobilizzazioni:

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
<b>Valore di inizio esercizio</b>				
Costo	939.711	895.616	16.033	1.851.360
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	915.846	663.827		1.579.673
Valore di bilancio	23.865	231.789	16.033	271.687
<b>Variazioni nell'esercizio</b>				
Incrementi per acquisizioni	4.505	-	-	4.505
Ammortamento dell'esercizio	7.986	82.400		90.386
Altre variazioni	-	0	-	-
Totale variazioni	7.986	82.400	-	90.386
<b>Valore di fine esercizio</b>				
Costo	944.217	895.616	16.033	1.855.866
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	923.832	746.903		1.670.735
Valore di bilancio	20.385	148.713	16.033	185.131

## Immobilizzazioni immateriali

### Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Costi di impianto e di ampliamento	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
<b>Valore di inizio esercizio</b>			
Costo	939.711	-	939.711
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	915.846	-	915.846



	Costi di impianto e di ampliamento	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di bilancio	23.865	-	23.865
<b>Variazioni nell'esercizio</b>			
Incrementi per acquisizioni	-	4.505	4.505
Ammortamento dell'esercizio	7.085	901	7.986
Totale variazioni	7.085	901	7.986
<b>Valore di fine esercizio</b>			
Costo	939.711	4.505	944.217
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	923.832	0	923.832
Valore di bilancio	15.879	4.505	20.385

Le aliquote di ammortamento applicate sono pari al 12 % per mobili e arredi e impianti, al 20% per le attrezzature emacchine elettroniche d'ufficio e al 15% per le attrezzature varie entrate in funzione. Le aliquote utilizzate riflettono l'utile del bene.

La voce costi di impianto e di ampliamento accoglie i costi sostenuti, dal 2012 al 2015, per la ristrutturazione, l'ammodernamento e le manutenzioni straordinarie delle sedi operative della società rispettivamente la sede di Bovino, di Troia e di Lucera. Tale tipologia di costi è stata ammortizzata con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla possibilità di utilizzazione futura di ogni singola spesa.

## Immobilizzazioni materiali

### Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
<b>Valore di inizio esercizio</b>				
Costo	374.265	53.433	467.918	895.616
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	239.544	53.420	370.863	663.827
Valore di bilancio	134.721	13	97.055	231.789
<b>Variazioni nell'esercizio</b>				
Ammortamento dell'esercizio	44.807	0	37.593	82.400
Altre variazioni	-	-	-	0
Totale variazioni	(44.807)	-	(37.593)	82.400
<b>Valore di fine esercizio</b>				
Costo	374.265	53.433	467.918	895.616
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	284.352	53.433	409.118	746.903
Valore di bilancio	89.913	-	58.800	148.713

## Operazioni di locazione finanziaria

La società non è interessata all'informazione in esame.

## Immobilizzazioni finanziarie

### Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
<b>Valore di inizio esercizio</b>			
Costo	15.000	1.033	16.033
Valore di bilancio	15.000	1.033	16.033

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
<b>Valore di fine esercizio</b>			
<b>Costo</b>	15.000	1.033	16.033
<b>Valore di bilancio</b>	15.000	1.033	16.033

Come si evince dal prospetto delle movimentazioni delle immobilizzazioni finanziarie, le stesse non hanno subito nessuna variazione rispetto all'anno precedente in quanto non si è reso necessario, in assenza di presupposti, procedere alla loro svalutazione o rivalutazione.

### Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

La società non è interessata all'informazione in esame

## Attivo circolante

Qui vengono indicate le voci di attivo avente breve durata o i mezzi liquidi, vale a dire tutto ciò che non è destinato a essere utilizzato durevolmente dall'azienda. Le voci dell'attivo circolante, di seguito analizzate, sono:

I – Rimanenze;

II – Crediti con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'anno successivo;

III – Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni;

IV – Disponibilità liquide;

### Rimanenze

La società non è interessata alla voce in esame

### Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti sono iscritti in bilancio secondo il presumibile valore di realizzo. Il saldo dei crediti al 31/12/2020 è di € 1.487,562,00. Tale ammontare è suddiviso in: - crediti esigibili entro i 12 mesi per € 133.918,00; - crediti esigibili oltre i 12 mesi per € 1.353,644,00; Il conto crediti esigibili entro l'esercizio comprende: crediti per fatture da emettere per € 114.028,00; crediti tributari per € 1.121,00 di cui € 368,00 per Irapp; crediti previdenziali per € 505,00; crediti per ritenute su c/c per € 248,00; crediti diversi per € 15.000,00 (contributo di gestione 2020 da parte del Comune di Troia per la gestione del Centro del Gusto dei Monti Dauni). e crediti per acconti a fornitori di servizi per € 3.769,00; Il conto crediti esigibili oltre l'esercizio successivo racchiude: - Crediti Regione Puglia Nuova Programmazione per € 1.180.296,00 per costi da rendicontare e/o rendicontati (ma in attesa di pagamento della DDP) sulle varie misure del FEASR e FESR; crediti verso assegnatari bandi Leader Plus per € 2.399,00; crediti v/Comuni per € 81.006,00 a titolo di quota consortile da versare annualmente alla nostra società; crediti verso i Comuni per l'assistenza fornita dalla nostra società nei progetti di Rigenerazione Urbana e di Efficientamento Energetico e verso i locatari degli spazi presso l'Incubatore di imprese di Candela per € 67.640,00; crediti v/società controllata Idea Srl per € 20.026,00; erario c/iva per € 2.277,00.

### Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

La riclassificazione dei crediti esigibili entro o oltre l'esercizio successivo, rispetto all'esercizio precedente, è avvenuta tenendo conto del principio contabile OIC 15 in armonia con il rinforzato principio di prevalenza della sostanza rispetto alla forma contrattuale di cui al nuovo punto 1-bis dell'articolo 2423-bis del codice civile, che ha meglio precisato che, per quanto riguarda i crediti, ai fini dell'indicazione degli importi esigibili entro o oltre l'esercizio, la classificazione è effettuata con riferimento alla loro scadenza contrattuale o legale, tenendo conto anche: - di fatti ed eventi previsti nel contratto che possono determinare una modifica della scadenza originaria, avvenuti entro la data di riferimento del bilancio;

- della realistica capacità del debitore di adempiere all'obbligazione nei termini previsti nel contratto;

- dell'orizzonte temporale in cui il creditore ritiene ragionevole di poter esigere il credito

Ai fini della corretta classificazione dei crediti prevalgono pertanto i termini "di fatto" rispetto a quelli contrattuali, basati cioè sulla previsione di quanto il credito potrà essere ragionevolmente incassato.

### Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide ammontano a € 186.511,00 e sono rappresentate dai saldi attivi dei c/c della società alla data di chiusura dell'esercizio per € 183.314,00 e dalla consistenza di denaro in cassa per € 3.197,00.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
<b>Depositi bancari e postali</b>	312.596	(129.282)	183.314
<b>Denaro e altri valori in cassa</b>	3.197	-	3.197
<b>Totale disponibilità liquide</b>	315.793	(129.282)	186.511

## Ratei e risconti attivi

Sono iscritte in tali voci quote di costi e di ricavi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo, in ottemperanza al principio della competenza temporale. La voce Risconti attivi rappresenta le quote di costi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio in chiusura o in precedenti esercizi, ma sono di competenza di uno o più esercizi successivi. La nostra società ha iscritto in bilancio nell'anno 2019 Risconti attivi per € 55.707,00 che per: - € 35.017,00 rappresenta la quota da riscontare della polizza assicurativa rilasciata a favore di AGEA nell'anno 2018 per l'ottenimento dell'anticipazione del contributo di € 1.000.000,00 per il sostenimento dei costi di Gestione e Animazione Misura 19.4. Tale costo viene riscontato in base alla durata della Programmazione Comunitaria 2014-2020; - € 16.112,00 rappresenta la quota da riscontare delle polizze assicurativa rilasciate a favore di AGEA a fine dicembre 2019 per l'ottenimento dell'anticipazione sulle misure P.O.R. Puglia FESR-FSE 2014/2020 – Asse VI - Azione 6.8 “Interventi per il riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche” e P.O.R FESR-FSE Regione Puglia 2014-2020. Azione 3.5 “Interventi di rafforzamento del livello di internazionalizzazione dei sistemi produttivi”. Tale costo viene riscontato in base alla durata della Programmazione Comunitaria 2014-2020; - € 4.578,00 per altre quote di costo relativi a servizi che hanno avuto la loro manifestazione finanziaria nell'anno ma di competenza di esercizi successivi.

## Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto e del passivo dello stato patrimoniale sono state iscritte in conformità ai principi contabili nazionali; nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

### **Patrimonio netto**

Le voci sono esposte in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

### Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Nel corso dell'esercizio trascorso, l'assemblea ordinaria dei soci in data 27/07/2020 in sede di approvazione del bilancio di esercizio 2019 ha deliberato la copertura della perdita di € 41.859,00 attraverso l'utilizzo della riserva indivisibile per € 41.783,00 e per la somma di € 76,00 il rinvio all'esercizio successivo. Di seguito si evidenziano le movimentazioni intervenute nelle poste di patrimonio netto ai sensi dell'art. 2427, punto 4 e 7 bis c.c.

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Decrementi		
<b>Capitale</b>	149.640	-		149.640
<b>Riserva legale</b>	2.362	-		2.362
<b>Riserve statutarie</b>	190.597	-		190.597
<b>Altre riserve</b>				
<b>Riserva straordinaria</b>	41.783	(41.783)		0
<b>Varie altre riserve</b>	0	-		(3)
<b>Totale altre riserve</b>	41.783	-		(3)
<b>Utili (perdite) portati a nuovo</b>	-	-		(72)
<b>Utile (perdita) dell'esercizio</b>	(41.859)	-	1.576	1.576
<b>Totale patrimonio netto</b>	342.523	-	1.576	344.100

### Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Ai sensi dell'art. 2427, punto 7 bis c.c., le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti.

	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi
				per copertura perdite
<b>Capitale</b>	149.640		149.640	-
<b>Riserva legale</b>	2.362		2.362	-
<b>Riserve statutarie</b>	190.597	B	190.597	140.099
<b>Altre riserve</b>				
<b>Riserva straordinaria</b>	0		0	41.783
<b>Varie altre riserve</b>	(3)		(3)	0
<b>Totale altre riserve</b>	(3)		(3)	-
<b>Utili portati a nuovo</b>	1.504	B	1.504	-
<b>Totale</b>	344.100		344.100	-

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

## Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri rappresentano passività di natura determinata, certe o probabili, con data di sopravvenienza o ammontare indeterminati.

I fondi per rischi rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati. Si tratta, quindi, di passività potenziali connesse a situazioni già esistenti alla data di bilancio, ma caratterizzate da uno stato d'incertezza il cui esito dipende dal verificarsi o meno di uno o più eventi in futuro. I fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi. L'accantonamento a fondo rappresenta la contropartita economica (onere o perdita) correlata alla

rilevazione patrimoniale, di competenza dell'esercizio, nei fondi per rischi e oneri.

La società, in applicazione del principio di prudenza e rispettando il principio contabile OIC 31, ha ritenuto per l'anno 2020 prima dell'approvazione del bilancio istituire un fondo per rischi ed oneri pari a € 65.000,00 in quanto si ravvisano delle fattispecie esistenti alla data di approvazione del bilancio, caratterizzate da uno stato d'incertezza, che al verificarsi o meno di uno o più eventi futuri, potranno concretizzarsi in una perdita (passività potenziale).

Le passività potenziali rappresentano passività connesse a "potenzialità", cioè a situazioni già esistenti alla data di bilancio, ma con esito pendente in quanto si risolveranno in futuro. I fondi per rischi e oneri sono esposti nello stato patrimoniale nelle classi previste dall'articolo 2424, codice civile:

B) Fondi per rischi e oneri: - 4) altri; L'articolo 2424-bis, comma 3, codice civile detta i requisiti ed i limiti entro cui sono rilevati in

bilancio i fondi per rischi e oneri, specificando, al riguardo, che "gli accantonamenti per rischi e oneri sono destinati soltanto a coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data della sopravvenienza".

Inoltre, L'articolo 2423-bis comma 1, numero 4, codice civile richiede, inoltre, che "si deve tener conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo". I fondi per rischi e oneri accolgono, quindi, gli accantonamenti destinati a coprire perdite o debiti aventi, alla chiusura dell'esercizio, le seguenti caratteristiche:

natura determinata;

esistenza certa o probabile;

ammontare o data di sopravvenienza della passività indeterminati;

ammontare della passività attendibilmente stimabile;

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
<b>Variazioni nell'esercizio</b>		
Accantonamento nell'esercizio	65.000	65.000
Altre variazioni	0	0
<b>Valore di fine esercizio</b>	65.000	65.000

## Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo di trattamento fine rapporto ammonta ad € 74.413,00 ed è congruo secondo i dettami dei principi contabili, in quanto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti in carico alla data di chiusura dell'esercizio. Tale fondo è suddiviso tra la parte accantonata in azienda per € 54.764,00 e la parte accantonata in un fondo di previdenza complementare per € 19.649,00.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
<b>Valore di inizio esercizio</b>	78.691
<b>Variazioni nell'esercizio</b>	
Accantonamento nell'esercizio	13.196
Totale variazioni	17.474
<b>Valore di fine esercizio</b>	74.413

## Debiti

I debiti sono stati esposti in bilancio al valore nominale, avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis c.c., corrispondente al presumibile valore di estinzione. Il saldo dei debiti al 31/12/2019 è pari a € 1.430.446,00. Per quanto riguarda la classificazione dei debiti esigibili entro l'esercizio successivo e oltre l'esercizio successivo prevale il principio di prudenza che richiede, ai fini dell'indicazione degli importi esigibili entro o oltre l'esercizio, che la classificazione sia effettuata con riferimento alla loro scadenza contrattuale o legale.

La società ha iscritto in bilancio:

- debiti esigibili entro l'esercizio successivo per € 63.555,00 che riguardano debiti v/banche e istituti postali: per € 58.687,00, con precisione il c/c Banco BPM 390. Tale saldo negativo del c/c non dedicato non è dovuto a una cattiva gestione dell'attività accessoria della società ma è il risultato delle continue anticipazioni richieste su questo conto per fronteggiare le spese derivanti dalla misura 19.4 "Costi di gestione e animazione" che non hanno trovato copertura sul c/c dedicato alla misura per fatti "totalmente estranei e non imputabili" alla nostra società ma alla lentezza dei tempi della Regione nelle liquidazioni delle DDP presentate sulla misura 19.4 che come per l'anno 2019 è accaduto anche per l'anno 2020 ; debiti per fatture ricevute ( per forniture relative all'organizzazione di eventi, consulenti, direttore, verso società Idea Srl) per € 72.000,00; debiti per fatture da ricevere per € 99.572,00,00 (per forniture relative all'organizzazione di eventi relativi all'anno 2020, competenze consulenti e direttore relative al mese di novembre e dicembre 2020, compenso revisore); debiti di natura tributaria per € 9.465,00; di cui € 1.274,00 relative al versamento di ritenute d'acconto su redditi di lavoro autonomo; debiti per ires di € 3.399,00; debiti per irap di € 5.071,00; debiti per ritenute su tfr e imposta di rivalutazione tfr per € 369,00; debiti di natura previdenziale per € 10.944,00; debiti per stipendi per € 46.666,00; altri debiti diversi tra cui debiti per emolumenti componenti cda della società per € 8.083,00, personale c/rimborsi per € 7.446,00; clienti c/depositi cauzionali per € 5.845,00 e debiti diversi per € 1.061,00.

Tale situazione debitoria di fine anno è dovuta essenzialmente a un motivo - mancanza di liquidità sufficiente per effetto del rallentamento del pagamento delle DDP presentate sulla misura 19.4. Si informa che sulla misura 19.4 a fronte di una DDP presentata il 20/01/2020 per euro 139.402,33, solo il 02/11/2020 ci è stata liquidata la somma di € 94.402,69 con un taglio delle spese rendicontate pari a € 44.999,64. Debiti esigibili oltre l'esercizio successivo per € 1.114.684,00 che riguardano:

- debiti per anticipazione Agea misura 19 sottomisura 19.4 per € 1.000.000,00 ricevuto a titolo di anticipo;  
- debiti v/Comunità Montana per € 16.150,00 che accolgono la quota di debito per canoni di locazione della vecchia sede (debito contestato da Gal per il quale è stata richiesta una compensazione con le spese sostenute per l'adeguamento della sede rispetto alle esigenze della società) che vengono pagati secondo un piano di rateazione; - debiti Regione Puglia Misura 313 per € 99.003,00 - si specifica che la società non ha alcun debito nei confronti della Regione Puglia riguardante la programmazione precedente. Tale posta di bilancio è formata da contributi ottenuti dalla programmazione precedente su investimenti realizzati che verrà man mano stornata fino al totale ammortamento civilistico degli investimenti; - acconti da clienti per € 62,00.

## Finanziamenti effettuati da soci della società

La società non è interessata all'informazione in esame.

## Ratei e risconti passivi

Sono iscritte in tale voci le quote di costi e proventi a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo, in ottemperanza al principio della competenza temporale. I ratei e i risconti passivi vengono iscritti in bilancio per rispettare l'esigenza di rilevare i costi dell'esercizio in chiusura, esigibili nell'esercizio successivo, ed i ricavi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza del periodo successivo. Il saldo al 31/12/2020 per ratei passivi è pari a € 952,00 Tale somma è relativa alla quota di costo di competenza 2020 dell'utenza gas.

## **Nota integrativa abbreviata, conto economico**

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio. Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'articolo 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria. L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata. L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria. In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

### **Valore della produzione**

Il conto economico riporta al 31/12/2020 un saldo del valore della produzione pari ad € 864.925,00. I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonché delle imposte direttamente connesse agli stessi. Il valore della produzione riporta ricavi delle vendite e delle prestazioni per € 3.374,00 per prestazioni di servizi e consulenze effettuate e altri ricavi e proventi per € 861.551,00. La voce Altri ricavi e proventi contraddistinta dalla lettera A5 raccoglie: - la quota di contributo in conto esercizio di competenza, contabilizzata a fronte di costi imputati a conto economico secondo il principio della competenza (contributo misura PSR PUGLIA 2017-2013, contributo Misura 19 Sottomisura 19.4 "Costi di gestione e animazione" nell'ambito del PSR PUGLIA 2014-2020, contributo Misura 01 – Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione Sottomisura 1.2 "Sostegno ad attività dimostrative ed azioni di informazione nell'ambito del PSR PUGLIA 2014/2020, contributo POR Puglia FESR 2014/2020 Azione 3.5 "Interventi di rafforzamento del livello di internazionalizzazione dei sistemi produttivi", contributo POR Puglia FESR 2014/2020 Azione 6.8 "Interventi per il riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche" per € 722.498,00; le voci più salienti dei costi della produzione "ribaltate" tra altri ricavi e proventi (come contributi in c /esercizio) sono: stipendi impiegati per € 164.448,00; oneri sociali per € 49.180,00, rimborsi spese per personale dipendente, consulenti, presidente e direttore comprese spese per partecipazione a corsi e convegni per € 12.046,00, compensi professionali e di lavoro autonomo (compreso il compenso per il direttore) per € 304.729,00, spese per organizzazione eventi ed azioni previsti nel PAL per € 28.418,00, spese per assistenza informatica per € 6.831,00, compensi occasionali per € 11.0550,00, spese di pulizia locali per € 24.213,00 €, ammortamenti immobilizzazioni per € 90.386,00, materiale pubblicitario e di propaganda per € 8.054,00, spese telefoniche per € 4.269,00, utenze per € 9.291,00 oltre vari altri costi;

- la quota del contributo di gestione dei Comuni facenti parte della società per un totale di € 35.095,00;
- la quota del contributo di gestione da parte del Comune di Troia per la gestione del Centro del Gusto dei Monti Dauni per € 15.000,00, come da convenzione sottoscritta; - la quota di contributo di gestione da parte del Comune di Candela per la gestione dell' Incubatore d'impresa per € 25.000,00, come da convenzione sottoscritta tra il Comune di Candela e la società Meridaunia; - fitti attivi locali presso l'incubatore di impresa di Candela per € 49.634,00; - sopravvenienze attive ordinarie per € 5.825,00; - arrotondamenti attivi per € 49,00; - contributi contrattuali da parte del Comune di Candela per € 8.000,00;

### **Costi della produzione**

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12.

Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata. Si fornisce un dettaglio dei costi della produzione classificati per natura: B) COSTI DELLA PRODUZIONE

6) Per materie prime, sussidi, di consumo e merci:

MATERIE DI CONSUMO € 1.143,00; MATERIALE PUBBLICITARIO E DI PROPAGANDA € 8.054,00; SPESE PER BENI DI IMP. INF. 516,46 € 2.129,00;

ALTRI ACQUISTI DEDUCIBILI € 785,00

7) Per servizi : UTENZA GAS € 5.925,00; ENERGIA ELETTRICA UFFICI € 3.151,00; ACQUEDOTTO UTENZA €

215,00; SPESE MANUT. RIPAR. BENI PROPRI € 2.961,00  
 CANONI DI MANUTENZIONE € 6.831,00;  
 COMPENSI A SINDACI E REVISORI € 3.120,00;  
 COMPENSI OCCASIONALI / VOUCHER € 11.055,00;  
 SERVIZI DI PUBBLICITA' E PROPAGANDA € 3.312,00;  
 SPESE ORGANIZZAZIONI EVENTI € 28.418,00;  
 SPESE TELEFONICHE € 4.269,00;  
 ASSICURAZIONI € 11.036,00;  
 SPESE POSTALI € 12,00;  
 SPESE PER PRESTAZIONI RESE DA PROFESSIONISTI € 223.170,00;  
 SPESE PULIZIA UFFICI € 31.563,00;  
 SERVIZI VARI GENERALI E AMMINISTRATIVI € 1.306,00;  
 SERVIZI DI VIGILANZA € 8.685,00;  
 COMPENSI PROFESSIONALI PER L'AMMINISTRAZIONE € 81.559,00;  
 COMPENSI AMMINISTRATORI € 1.850,00; RIMBORSO SPESE DIVERSE € 172,00;  
 8) Per godimento di beni di terzi  
 LOCAZIONE IMMOBILI DEDUCIBILI € 1.050,00;  
 NOLEGGI INDUSTRIALI E ATTREZZATURE DEDUC. € 600,00;  
 9) Per il personale  
 a) Salari e stipendi STIPENDI ALTRI IMPIEGATI € 164.448,00;  
 b) Oneri sociali  
 ONERI SOCIALI SU ALTRI STIPENDI IMPIEGATI € 48.321,00;  
 CONTRIBUTI ASSIC. OBBLIGATORIE INFORTUNI € 859,00; c) Trattamento di fine rapporto  
 ACC.TO AL F.DO TFR ALTRI DIPENDENTI € 13.196,00;  
 d) Trattamento di quiescenza e simili 0  
 e) Altri costi del personale  
 RIMBORSO SPESE CONSULENTI € 3.763,00;  
 RIMBORSO DIPENDENTI 1.2 € 385,00;  
 CORSI E CONVEGNI € 3.223,00  
 RIMBORSI DIPENDEBTI 19.4 € 717,00;  
 RIMBORSI SPESE PER L'AMMINISTRAZIONE € 7.181,00;  
 10) Ammortamenti e svalutazioni  
 a) Ammortamento immobilizzazioni immateriali  
 315017 AMM.TO PROGRAMMI SOFTWARE (PROPRIETA') € 901,00;  
 315034 AMM.TO COSTI AMPL./AMMOD. FABB. DI TERZI € 1.757,00;  
 315100 AMM. SPESE DI MANUTENZIONE € 5.328,00  
 b) Ammortamento immobilizzazioni materiali  
 316009 AMM.TO IMPIANTI GENERICI E SPECIFICI € 44.807,00;  
 316017 AMM.TO MACCHINE UFFICIO ELETTRON./ELETTRONICHE € 11.988,00;  
 316018 AMM.TO STIGLIATURA € 509,00;  
 316101 AMM. MOBILI E ARREDI € 25.096,00;  
 11) Variaz. rim.mat.prime, suss. di cons. e merci 0  
 12) Accantonamenti per rischi 0  
 13) Altri accantonamenti ACC. FONDO RISCHI E ONERI € 65.000,00;  
 14) Oneri diversi di gestione  
 IMPOSTA DI REGISTRO € 886,00;  
 IMPOSTA DI BOLLO € 547,00;  
 DIRITTO ESAZIONE ANNUALE C.C.I.A.A. € 297,00;  
 SOPRAVVENIENZE PASSIVE ORDINARIE € 1.724,00;  
 TASSE COMUNALI E PER RACCOLTA RIFIUTI € 208,00;  
 TASSA DI CONCESSIONE GOVERNATIVA € 310,00; CONTRIBUTI SINDACALI ED A ASS. DI CATEGORIA € 3.000,00; ARROTONDAMENTI PASSIVI € 30,00;  
 AMMENDE, MULTE, OBLAZIONI E MANCE € 56,00;  
 ALTRE SPESE E PERDITE INDEDUCIBILI € 212,00;  
 SPESE DI CANCELLERIA € 2.920,00;

## Proventi e oneri finanziari

Gli interessi altri oneri finanziari ammontano per l'anno 2020 a € 7.754,00. Di cui € 4.315,00 come interessi passivi di c /c e € 3.439,00 a titolo di commissioni e oneri bancari, euro 310,00 una perdita su cambi. Su questa tipologia di costi ha inciso, nel corso dell'anno 2020,



la mancanza di disponibilità monetaria sul c/c dedicato alla misura 19.4 “Costi di gestione e animazione” per via degli enormi ritardi da parte della Regione nella liquidazione della DDP presentata il 20/01/20 e liquidata a novembre 2020 e delle enormi difficoltà nel rendicontare le spese della 19.4 per via delle continue integrazioni di documentazioni che ci venivano richieste dalla Responsabile di Misura.. Al fine di onorare, anche se con enormi difficoltà ma con una certa puntualità, il pagamento degli stipendi e dei compensi ai professionisti impegnati sulla misura 19.4 e dei fornitori la società è stata costretta a ricorrere costantemente all'utilizzo del c/c non dedicato, ossia il conto presso il Banco BPM (C/C 390), attraverso l'utilizzo di una linea di fido per i continui “anticipi di somme sulla misura 19.4”. L'eccessivo utilizzo del c/c non dedicato ha comportato, in bilancio, per la società l'aggravio di oneri finanziari per commissioni di disponibilità creditizia e interessi passivi.

## **Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate**

Sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle esenzioni applicabili e degli eventuali crediti d'imposta spettanti. Sono state stimate imposte correnti, relative all'anno 2020, per € 3.339,00 a titolo di IRES e € 5.071,00 a titolo di IRAP.

## **Nota integrativa abbreviata, altre informazioni**

### **Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto**

La società nel corso dell'anno 2020 non ha erogato compensi al Presidente e ai consiglieri del Cda. La società, nei confronti degli stessi soggetti nel corso dell'anno non ha concesso crediti, anticipazioni e assunto impegni per loro conto.

	Amministratori	Sindaci
Compensi	0	0
Anticipazioni	0	0
Crediti	0	0
Impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie prestate	0	0

### **Compensi al revisore legale o società di revisione**

Il compenso spettante al Revisore legale della società per l'annualità 2020 è pari a € 3.120,00.

### **Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare**

La società non è interessata all'informazione in esame.

### **Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio**

L'art. 2427, numero 22-quater del c.c., quale impone di fornire informazioni che riguardano la natura e l'effetto patrimoniale, economico e finanziario di fatti di rilievo avvenuto dopo la chiusura dell'esercizio.

In questo stesso ambito intervengono anche gli OIC, sull'informativa da fornire in bilancio. In particolare, occorre fare riferimento alle disposizioni contenute nell'OIC 29. Questo principio contabile, sostanzialmente, prevede tre diversi possibili ambiti di intervento, a cui si susseguono differenti obblighi di segnalazione in bilancio.

In tale contesto, i principi contabili contenuti nell'OIC 29 consentono di enucleare tre possibili ambiti di intervento, cui conseguono differenti obblighi di segnalazione in bilancio:

- Fatti successivi alla chiusura dell'esercizio che hanno impatto sui valori di bilancio;
- Fatti successivi alla chiusura dell'esercizio privi di impatto sui valori di bilancio, comunque, tali da non comportare una loro variazione;
- Fatti successivi alla chiusura dell'esercizio che abbiano coincidenza o effetti sulla continuità aziendale.

Un fatto verificatosi successivamente alla chiusura dell'esercizio, e che ha interessato gran parte delle attività presenti sul territorio nazionale e internazionale, è stato la continuità dello stato di emergenza sanitaria Covid 19 anche per parte dell'anno 2021. Tale emergenza ha avuto un impatto negativo anche sulla nostra società ma non tale da avere impatto negativo sui valori di bilancio o completamente sulla continuità aziendale, in quanto ha semplicemente posticipato: - la realizzazione di alcuni eventi già programmati sulla misura 3.5 POR FESR 2014-2020 (Internazionalizzazione) e sulla misura 6.8 POR FESR 2014-2020 (Turismo).

### **Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124**

In relazione al disposto di cui all'art. 1, comma 125, della legge 124/2017, in merito all'obbligo di dare evidenza in nota integrativa delle somme di denaro eventualmente ricevute nell'esercizio a titolo di sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al comma 125 del medesimo articolo si evidenzia di aver ricevuto da AGEA ( Agenzia per le erogazioni in agricoltura cod. fisc. 07001380729) in data 02/11/2020 la somma di € 94.402,69 a valere su PSR PUGLIA 2014-2020 sulla misura 19 sottomisura 19.4 "Sostegno per i costi di gestione e animazione" - pagamento II DDP; - € 37.617,05 a valere su PSR PUGLIA 2014-2020 misura 1 sottomisura 1.2 "Sostegno per azioni di informazione e di dimostrazione" - pagamento II DDP; € 225.000, 000 a titolo di anticipo sulla misura P.O.R. Puglia FESR-FSE 2014/2020 – Asse VI - Azione 6.8

“Interventi per il riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche”; € 120.000,00 a titolo di anticipo sulla misura P.O. FESR-FSE Regione Puglia 2014-2020. Azione 3.5 “Interventi di rafforzamento del livello di internazionalizzazione dei sistemi produttivi”

## **Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite**

Signori soci, dopo quanto esposto in precedenza, l'organo amministrativo vi propone di approvare il bilancio della società chiuso al 31/12/2020 comprendente la Situazione patrimoniale, il Conto Economico e la Nota Integrativa. Per quanto riguarda l'utile di € 1.576,00 l'organo amministrativo propone la destinazione per € 72,00 a copertura della perdita dell'esercizio precedente e per la restante parte pari a € 1.504,00 come utili portati a nuovo.

## **Dichiarazione di conformità del bilancio**

Il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. Il sottoscritto DE VITA PASQUALE Presidente della società dichiara che il presente documento informatico è conforme a quello trascritto e sottoscritto sui libri sociali della società. La sottoscritta Dott.ssa PAOLA MAROTTA iscritta al n. 1378 dell' Albo dei Dottori Commercialisti e degli esperti contabili di Foggia, quale incaricato dalla società, ai sensi dell'art. 31, comma 2-quater della legge 340/2000, dichiara che il documento informatico in formato XBRL contenente lo stato patrimoniale e il conto economico, e la presente nota integrativa, sono conformi ai corrispondenti originali depositati presso la società.